

Tuttosport 9-7-70  
Un calciatore in  
Quello finanziario era il primo problema

# Il Brescia ha praticamente realizzato il risanamento

BRESCIA, 8 luglio

L'operazione di risanamento finanziario del Brescia si sta avviando verso la positiva conclusione.

Se nei pochi giorni che restano al Gallia andranno in porto anche le ultime trattative in corso, è da presumere che il deficit scenderà intorno ad una quota di duecentocinquanta milioni.

Si tenga conto che secondo le previsioni dei dirigenti la società bresciana risultava esposta al trenta giugno per una cifra superiore al miliardo. Mentre con buone prospettive finanziarie sembra doversi concludere il calcio mercato del Brescia, rimangono ancora molte perplessità sul futuro assetto della squadra, da poco affidata alle cure di Andrea Bassi.

Le preoccupazioni di bilancio, decisamente superiori a quelle di ordine tecnico, hanno indirizzato la campagna acquisti e vendite in una direzione che si sta discostando dai programmi annunciati.

I dirigenti del Brescia si sono preoccupati subito di far sapere che la «nuova politica» dei giovani resta valida comunque, e troverà piena attuazione se non questo anno certamente nel prossimo. Sono poi da mettere in conto alcuni «affari» che hanno avuto esito negativo, nonostante l'impegno di chi li aveva seguiti a risolverli in favore del Brescia.

Per il portiere Restani, ad esempio, la società biancazzurra ha preso l'asta relativa alla proprietà pur a-

vendo messo in busta una considerevole cifra (oltre venti milioni); e a Restani, un giovane, il Brescia ci teneva parecchio, poichè Bassi intendeva assegnargli i gradi di vice di Galli, il portiere titolare.

Invece è tornato al Brescia, contrariamente ai programmi, Mauro Nardoni, l'attaccante che ha giocato lo scorso campionato nella Reggiana. Sempre dalla società emiliana è rientrato per fine prestito Buffon che però, a quanto risulta, non dovrebbe restare a Brescia. E' andata a buon fine, invece, la trattativa con l'Inter relativa alla proprietà di Brunetta.

Il giovane centravanti è passato definitivamente al Club nerazzurro per circa 30 milioni, una bella somma se si considera che il Brescia lo aveva avuto per soli cinque milioni. Sempre da definire resta la posizione di Zecchini. Pochi giorni fa il dottor Rabotti assicurava che lo stopper al 99 per cento sarebbe rimasto al Brescia; ora invece sembra che il Torino sia intenzionato ad acquistarlo sborsando una cifra intorno agli ottanta milioni.

Salvi resterà al Brescia. Bassi ha cambiato opinione, respingendo l'offerta dell'Atalanta che voleva cedere in cambio Cattaneo: il mutamento d'opinione trova spiegazione con il fatto che altre tessere del mosaico previsto dal tecnico fiorentino non sono andate al posto desiderato.

Rabotti e Cervati intanto stanno stringendo i tempi per Turra, Turchetto e Canzi. Una

risposta definitiva del Bologna per Faustino era attesa per ieri sera, ma nessuno s'è fatto vivo al Gallia. Affare sfumato? Pare di no, l'accordo dovrebbe essere raggiunto intorno ai 55 milioni.

Contro ogni evenienza, comunque, il Brescia tiene «calda» la richiesta di Fogli, che il Milan notoriamente vuole cedere. Passalacqua è favorevole al passaggio del centrocampista fra le rondinelle, ma in cambio vorrebbe Berzellino I.

Ma qui il cerchio si spezza, perchè il Brescia è ancora in attesa di sapere se «Berce-roccia» gli appartiene o è ancora della Juventus. Per quanto riguarda Turchetto, l'attaccante sembra ormai destinato a vestire nella prossima stagione la maglia biancorossa del Vicenza. L'affare è ormai prossimo alla conclusione e dovrebbe portare al Brescia un notevole gruzzolo di milioni per la proprietà.

Per quanto riguarda Canzi, che resta al Napoli dopo che è sfumato l'affare Clerici, il Brescia si è fatto avanti con Ferlaino rinnovando le offerte. Il presidente partenopeo sembra sia disposto a trattare su basi abbastanza promettenti.

Infine dalla Fiorentina dovrebbe giungere Virga. Nei prossimi giorni sono attesi i giocatori che dovranno sottoporsi alle visite mediche. Alla fine del mese, quindi, ci sarà il raduno e subito dopo tutti i giocatori del Brescia partiranno per il ritiro di Lodrone, in Val Giudicaria.

Giorgio Piglia



Salvi dovrebbe restare al Brescia: Bassi ci ha ripensato e vorrebbe farne una delle colonne della squadra